



Università
per Stranieri
di Siena

Centro
Certificazione
CILS

Certificazione di **Italiano** come **Lingua Straniera**

Sessione: **Dicembre 2013**

Livello: **QUATTRO - C2**

OL3



Test di ascolto

Numero delle prove 3

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Secondo la conduttrice radiofonica, il libro di Paola Mastrocola è utile per**
 - A) costruire un rapporto paritario tra genitori e figli.
 - B) evitare che i figli ripetano gli stessi errori dei genitori.
 - C) far maturare nei giovani la fiducia nelle loro capacità.
 - D) aiutare i genitori a riflettere sul loro ruolo di educatori.

- 2. Secondo Paola Mastrocola, i genitori sbagliano con i figli perché**
 - A) cercano di dare ai figli una vita diversa e migliore della loro.
 - B) tendono a sostituirsi ai figli nelle loro scelte.
 - C) prendono a riferimento modelli pedagogici antiquati.
 - D) adottano comportamenti eccessivamente permissivi.

- 3. Paola Mastrocola sostiene che è difficile comprendere le persone**
 - A) che hanno età diverse dalla nostra.
 - B) con le quali non abbiamo una frequentazione quotidiana.
 - C) cui siamo affettivamente molto legati.
 - D) con le quali non possiamo stabilire un contatto fisico.

- 4. La tesi del libro di Paola Mastrocola trova conferma**
 - A) nel percorso della vita del poeta Montale.
 - B) nei racconti scritti dai giovani su internet.
 - C) nell'esperienza della scrittrice come madre.
 - D) nelle letture che la scrittrice proponeva al figlio.

- 5. Il protagonista di *Non so niente di te* inganna i genitori perché**
 - A) vuole apparire ai loro occhi come il figlio che avrebbero sempre voluto.
 - B) ha taciuto loro il vero motivo del suo viaggio a Stanford.
 - C) vuole fare loro una sorpresa al ritorno da Stanford.
 - D) tenta di proteggere un amico che a loro non piace.

- 6. Secondo la conduttrice radiofonica, la scelta del protagonista rivela il suo desiderio di**
 - A) vivere in maniera stravagante.
 - B) rendersi indipendente dalle opinioni della famiglia.
 - C) staccarsi da un ambiente di provincia.
 - D) conoscere la realtà in maniera approfondita.

- 7. Nel libro *Non so niente di te*, Paola Mastrocola utilizza il *tapis roulant* come metafora**
 - A) dell'incapacità da parte della gente di prendere coscienza della propria vita.
 - B) del dispiacere della gente per dover assistere impotente allo scorrere del tempo.
 - C) dell'ossessione delle gente di correre per mantenere la propria forma fisica.
 - D) dello spirito di competizione con cui la gente affronta le situazioni lavorative.

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Secondo Nicoletta Mantovani, il tenore Luciano Pavarotti ha contribuito in maniera fondamentale**
 - A) alla raccolta di fondi per la ristrutturazione dei grandi teatri storici italiani.
 - B) al processo di fruizione popolare dell'opera lirica.
 - C) all'incremento di iscrizioni ai corsi di canto nei conservatori.
 - D) alla rappresentazione di opere liriche con effetti spettacolari.

- 2. Riguardo al concerto del Madison Square Garden, Pavarotti ricevette giudizi severi da parte dei critici, perché**
 - A) aveva indossato abiti non adatti a una manifestazione di così grande risonanza.
 - B) aveva dimostrato poca abilità tecnica nell'interpretazione di alcuni brani di opere liriche.
 - C) aveva cantato utilizzando il microfono come si fa ai concerti di musica pop.
 - D) aveva fatto disporre il palco in maniera tale che molti non riuscivano a sentirlo.

- 3. Nicoletta Mantovani dice che per l'anteprima della mostra *Amo Pavarotti* è stata scelta New York perché**
 - A) è stato il luogo dei successi più grandi di Pavarotti.
 - B) è stata la città dove Pavarotti ha iniziato a cantare.
 - C) era il posto dove Pavarotti avrebbe voluto essere nato.
 - D) era, secondo Pavarotti, la seconda patria della cultura italiana.

- 4. Secondo Nicoletta Mantovani, Pavarotti era un grande artista perché**
 - A) durante tutta la sua vita non ha mai rifiutato di cantare in pubblico.
 - B) sapeva improvvisare in qualunque occasione qualsiasi melodia gli venisse richiesta.
 - C) dopo i concerti non respingeva le persone che volevano salutarlo.
 - D) alle doti di musicista univa un grande amore per le persone.

- 5. Nicoletta Mantovani sostiene che la mostra *Amo Pavarotti* aiuta a conoscere Pavarotti, oltre che come personaggio di successo, anche**
 - A) negli aspetti privati della sua vita e della sua famiglia.
 - B) nelle sofferenze che lo hanno tormentato nel corso della sua vita.
 - C) in alcuni momenti inediti del suo lavoro e della sua personalità.
 - D) nella difficile gestione dei rapporti con i suoi colleghi.

- 6. Riguardo all'Arena di Verona, Nicoletta Mantovani ricorda che Pavarotti era molto preoccupato perché è un luogo**
 - A) dove hanno debuttato molti grandi tenori.
 - B) frequentato da un pubblico molto esigente.
 - C) che mette a dura prova la voce dei cantanti.
 - D) dove le possibilità di realizzazioni scenografiche sono limitate.

- 7. Secondo Nicoletta Mantovani, Pavarotti era legato da profonda amicizia con Jovanotti, perché**
 - A) condivideva con lui l'amore per la sperimentazione.
 - B) aveva ricevuto molte dimostrazioni di affetto da parte sua.
 - C) condivideva il suo atteggiamento ottimista nei confronti della vita.
 - D) rappresentava per lui l'ideale dell'eterna giovinezza.



Ascolto - Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica dove parla il ministro delle Politiche Agricole, Nunzia de Girolamo. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Le istituzioni europee a Bruxelles hanno raggiunto un accordo definitivo sulla riforma della Politica Agricola Comune, PAC.
2. Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento di Strasburgo, è soddisfatto perché i finanziamenti europei per l'agricoltura italiana per il periodo 2014-2020 sono superiori a quelli del periodo precedente.
3. Il ministro Nunzia De Girolamo ritiene che il progetto originario di riforma della politica agricola europea presentato tre-quattro anni fa sia migliore della versione approvata.
4. Secondo il ministro Nunzia De Girolamo l'accordo europeo rappresenta un'occasione per impostare una nuova politica agricola italiana dove prevalga una condivisione di intenti tra gli operatori.
5. Il ministro Nunzia De Girolamo auspica che in tutti i settori dell'economia sia dato spazio alle giovani generazioni.
6. Secondo il ministro Nunzia De Girolamo l'agricoltura e il settore agroalimentare rappresentano per l'Italia una grande risorsa per combattere la crisi economica.
- 6 7. Secondo il ministro Nunzia De Girolamo devono essere incentivate tra i giovani le tecniche di coltivazione biologica.
8. Il ministro Nunzia De Girolamo sostiene che in agricoltura le giovani generazioni dovrebbero fare tesoro dell'esperienza dei vecchi contadini.
9. Il ministro Nunzia De Girolamo annuncia che con la riforma della Politica Agricola Comune verranno destinati dei fondi per la formazione di nuove figure professionali nel settore agricolo.
10. Il ministro Nunzia De Girolamo ha intenzione di prendere provvedimenti per favorire l'accesso al credito da parte dei giovani.
11. Il ministro Nunzia De Girolamo ritiene che sia necessaria una riforma del sistema bancario che renda le banche più moderne ed efficienti.
12. A proposito del tabacco, il ministro Nunzia de Girolamo riferisce che ha intenzione di rinnovare gli accordi con i produttori e gli altri rappresentanti della filiera produttiva per favorire lo sviluppo del settore.
13. Il ministro Nunzia De Girolamo ha rappresentato l'Italia in una riunione di alcuni paesi europei produttori di tabacco organizzata da Francia e Spagna
14. Il ministro Nunzia de Girolamo afferma che verranno dati incentivi alle regioni che si impegnano a produrre tabacco di alta qualità.
15. Secondo il ministro Nunzia de Girolamo quello della produzione di tabacco è un settore in crescita che offrirà ai giovani nuovi posti di lavoro.





Tempo a disposizione: **1** ora e **20** minuti

Test
di **comprensione**
della **lettura**

Numero delle **prove** **3**

Leggi il testo.

IL SENSO DI FABIOLA PER LA SCIENZA

Perfezionista, riflessiva ma anche audace.

Per guidare 3000 ricercatori alla scoperta che potrebbe valere un Nobel, spiega Fabiola Gianotti, c'è voluto uno scienziato così. Cioè una donna

Camicia rossa e casco bianco sulla testa, Fabiola Gianotti ci guida con passo sicuro verso il punto di osservazione dell'LHC (Large Hadron Collider), l'acceleratore di particelle del Cern di Ginevra. Se il Cern, dove lavora da quasi 20 anni, è casa sua, Fabiola Gianotti l'LHC lo conosce in tutti i dettagli. Ne ha seguito tutte le fasi, dalla costruzione fin dall'inizio degli anni 90 alla messa in funzione nel 2008, inceppi e guasti compresi. L'esperimento in cui lavora, ATLAS, è situato 100 metri sottoterra, è alto come un palazzo di cinque piani e pesante come la tour Eiffel. In questo "forno" è stato riprodotto il Big Bang, che ha portato l'anno scorso a importanti scoperte sulla materia dell'universo.

Dal luglio 2012 la fisica italiana ha ricevuto riconoscimenti in tutto il mondo: conferenze a Roma, a Stanford e Harvard, il titolo di Grande Ufficiale dal Presidente Napolitano, il Fundamental Physics Prize e il premio Enrico Fermi che ha ricevuto a Trieste il 23 settembre dalla Società Italiana di Fisica. La sua faccia, prima conosciuta solo dagli addetti ai lavori, è approdata alla copertina di Time, che l'ha candidata a persona dell'anno, e a Forbes, che l'ha indicata tra le cento donne più influenti del mondo. "Questa scoperta è una grandissima soddisfazione per le migliaia di scienziati che hanno contribuito a questo straordinario risultato, fra cui circa 600 italiani dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e delle Università associate. Ma è stato bellissimo soprattutto vedere la reazione entusiasta e la grande attenzione della società. Molti giovani mi scrivono per sapere del Cern, o di come si fa a diventare scienziati" dice. "A dimostrazione che la scienza, anzi la conoscenza, è un valore fondamentale per l'uomo. Possono portarci via i soldi, la casa, i vestiti, tutto, ma non il nostro cervello e l'amore per il sapere".

Schiena eretta, petto in fuori, braccia lungo il corpo, Gianotti si muove con la grazia dell'ex ballerina di danza classica e nonostante l'aspetto minuto e modesto emana una leadership naturale. Laddove una persona normale fatica a gestire un ufficio di dieci persone o anche un weekend con tre figli, Gianotti per quattro anni ha guidato i tremila fisici coinvolti nell'esperimento ATLAS, provenienti da 177 università di 38 Paesi. "Parliamo di persone con dottorati, animati da grande competizione. Anche nei momenti più difficili o in conflitti pubblici dove io avrei dato una risposta violenta non l'ho mai vista perdere il controllo o alzare la voce", dice il suo collega Benedetto Gorini. "Chiunque poteva cercarla per un problema e in qualsiasi momento, di notte o nel weekend. Lei rispondeva col sorriso e la gentilezza. Stupefacente visto il livello di stress". Lei si schermisce: "È un lavoro che assorbe moltissimo ma è anche un onore e un'avventura umana eccezionale. Certo, ci sono stati momenti difficili, ma la competenza e lo spirito di gruppo dei miei colleghi di ATLAS sono straordinari. E questo, insieme all'entusiasmo di tutti, e soprattutto dei giovani, mi ha aiutato ad andare avanti. I giovani vogliono vedere alla guida dell'esperimento una persona che li motiva con ottimismo. È anche importante che sappiano che ciascuno di loro è cruciale per l'esperimento e non uno dei tanti. Quanto alla leadership, nel nostro lavoro non viene dal singolo ma dall'équipe, e dalle idee", aggiunge. "Le decisioni importanti si discutono tutti insieme. E se lo studente ultimo arrivato ha un'idea brillante, si decide di seguire quella strada".

8



Fabiola Gianotti nasce a Roma nel 1962, figlia di un geologo piemontese e di una letterata siciliana appassionata di musica. L'atmosfera in casa era "vivace, molto stimolante. Si discuteva di tutto e io ero molto curiosa. Volevo sapere tutto". Il fratello Claudio, ingegnere, due anni più piccolo di lei, la ricorda come una bambina "attenta e interessata, che aveva una inusuale capacità di concentrazione e approfondimento: non si distraeva e non lasciava mai nulla a metà, nello studio come nel gioco. A 6 anni si fece regalare un Dolce Forno, un giocattolo che permetteva la cottura di piccoli dolci. Io facevo da cavia e dovevo mangiare i suoi esperimenti" ricorda Claudio. "Era perfezionista e continuava a provare la ricetta fino a che non veniva fuori la torta che diceva lei". È facile riconoscere in embrione la scienziata che si ostina a ripetere l'esperimento in quel mini acceleratore di particelle, fino a che il risultato non è perfetto. La cucina tra l'altro è rimasta una sua passione.

Quando Fabiola ha 7 anni si trasferisce con la famiglia a Milano, dove frequenta prima la scuola media di quartiere e poi il liceo classico. "Ero brava sì, perché avevo il gusto di imparare cose nuove. Greco, latino, filosofia, mi piaceva tutto". Per non parlare delle attività extrascolastiche che, riempiendole la giornata, non lasciano grande spazio a uscite e divertimenti. C'è la danza classica fino a 17 anni e il pianoforte, in cui è diplomata, due discipline che impongono costanza e disciplina. "Oggi è molto comune avere degli hobby ma allora era un'eccezione. Mia madre col suo intuito e la sua fantasia capiva che era importante per i ragazzini avere una formazione completa, quindi, dato che non c'era musica a scuola, lei diceva che la musica era obbligatoria, perché è importante nella crescita di una persona. Il che è vero, la musica è stata fondamentale per insegnarmi rigore e serietà. Noi siamo l'insieme delle nostre esperienze. Le sono molto grata.

Cucina, musica, fisica hanno molti punti in comune", continua Fabiola. "Tutte e tre seguono delle regole ben precise. L'armonia della musica si basa su principi fisici e matematici. In cucina gli ingredienti vanno calcolati con precisione, ma poi bisogna avere il coraggio e la fantasia di inventare perché se uno segue sempre attentamente la stessa ricetta non crea mai nulla di nuovo". E infatti, concluso l'esperimento ATLAS, Gianotti è tornata a fare il ricercatore.

Gianotti non ha figli. Il Cern, un *melting pot* di menti brillanti provenienti da 38 Paesi dove lavora da quasi 20 anni, è la sua famiglia estesa... "Sì e no. Cerco anche di coltivare spazi al di fuori. Ho una casa a Ginevra, frequento anche persone che non hanno nulla a che fare col mio lavoro. Quando posso faccio jogging, nuoto, suono il pianoforte, vado a concerti di musica classica. Prima di ricoprire incarichi di grande responsabilità suonavo con amici". Ma la sua identità è così radicata nel regno della mente che probabilmente Gianotti starebbe bene ovunque si possa estrarre una goccia di sapere dall'oceano dell'ignoranza. "Non c'è nulla di più entusiasmante che contribuire all'avanzamento della conoscenza", dice. "Il lavoro al Cern ha già cambiato la nostra vita perché per le ricerche abbiamo dovuto sviluppare tecnologie di punta in moltissimi settori, tra cui il campo medico. Ma al di là delle ricadute pratiche, pure importantissime, la conoscenza, come l'arte, è fra le espressioni più alte dell'uomo in quanto essere pensante. Ci distinguono dagli animali. Non finanziarle perché non ci danno un panino in più domani significa soffocare la natura stessa dell'uomo".



Comprensione della lettura - Prova n. 1

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **Fabiola Gianotti racconta che, oltre ad essere soddisfatta della sua scoperta scientifica, è molto felice anche per**
A) il consenso ottenuto da parte del mondo accademico e politico italiano.
B) il riconoscimento attribuito da parte di importanti testate giornalistiche internazionali.
C) la possibilità di rappresentare la ricerca italiana in tutto il mondo.
D) l'interessamento da parte di più ambiti della società e in particolare da parte dei giovani.
2. **Secondo il collega Benedetto Gorini, durante l'esperimento ATLAS la fisica Gianotti ha dimostrato di possedere**
A) grandi doti umane nella gestione di situazioni anche conflittuali.
B) un ottimo intuito nell'organizzazione della tempistica del lavoro.
C) un forte senso della giustizia nell'assegnazione dei compiti.
D) straordinaria capacità di resistenza fisica ai lavori pesanti.
3. **Fabiola Gianotti spiega che per guidare con successo un esperimento è estremamente importante**
A) selezionare, nella fase iniziale, collaboratori con alti profili di competenza nel settore.
B) stimolare il gruppo in maniera positiva e tenere alto lo spirito di squadra.
C) sollecitare nel gruppo la ricerca di nuove idee e mantenere una forte competitività.
D) cercare di ottenere, prima di ogni decisione, l'approvazione da parte dei propri collaboratori.
- 10 4. **Il fratello di Fabiola ricorda che la sorella da piccola**
A) cercava di imporre la propria volontà sulle persone della famiglia.
B) era ossessionata dal desiderio di conoscere sempre cose nuove.
C) aveva un carattere determinato e portava sempre a termine ciò che aveva iniziato.
D) era attratta da giochi di logica che richiedevano grande attenzione e precisione.
5. **Secondo Fabiola Gianotti, lo studio della danza e della musica le hanno consentito di**
A) raggiungere una corretta percezione del proprio corpo.
B) costruire un legame affettivo molto profondo con la madre.
C) sviluppare la propria personalità in maniera equilibrata e rigorosa.
D) trascorrere un'infanzia felice senza eccessi e sregolatezze.
6. **Fabiola ama molto la cucina, la musica e la fisica perché sono ambiti che consentono di**
A) potenziare le capacità della mente per instaurare relazioni.
B) coniugare rigore ed esattezza con innovazione e creatività.
C) avere successo seguendo alcune regole fondamentali.
D) mantenere un contatto materiale con le cose.
7. **Del suo lavoro e delle sue ricerche Fabiola sottolinea soprattutto**
A) la possibilità di applicazione nel settore della medicina.
B) il contributo per la realizzazione di tecnologie avanzate.
C) l'ampliamento da parte dell'uomo dei confini della conoscenza.
D) l'opportunità di abbattere le barriere culturali.



Leggi il testo.

BANDO DI CONCORSO PER L'ACCESSO ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI Anno accademico 2013-2014

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Ministero della Giustizia

VISTO il decreto del Ministro dell'università, della ricerca scientifica e tecnologica in collaborazione con il Ministro della giustizia 21 dicembre 1999, n. 537, concernente le norme ante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della giustizia, che definisce il numero complessivo dei laureati in giurisprudenza da ammettere alle predette scuole di specializzazione nell'anno accademico 2013-2014;

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'indizione del concorso nazionale per titoli ed esame per l'accesso alle scuole nell'anno accademico 2013-2014 per il numero complessivo di 3.700 posti;

DECRETA

Art. 1 - Indizione del concorso

1. Per l'anno accademico 2013-2014 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esame per l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali.
2. Il numero complessivo dei laureati in giurisprudenza da ammettere alle scuole, determinato ai sensi della legge n. 150 del 2005, è pari a 3.700 unità.
3. Il concorso si svolgerà il giorno 23 ottobre 2013 su tutto il territorio nazionale presso le università sedi di facoltà di giurisprudenza indicate nel prospetto allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. I posti disponibili presso ciascuna scuola sono indicati nel predetto allegato.
4. Coloro che hanno sostenuto la prova di esame presso una delle sedi indicate nell'allegato 1 collocandosi in soprannumero, possono chiedere l'iscrizione alla scuola presso una qualunque università che non ha ricoperto i posti risultanti dal predetto allegato.

Art. 2 - Presentazione della domanda

1. Al concorso sono ammessi coloro i quali hanno conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza in data anteriore al 23 ottobre 2013. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata alla segreteria della facoltà di giurisprudenza di uno degli atenei di cui all'allegato 1 entro il 4 ottobre 2013. Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico prescritto nel predetto termine, ma lo consegua comunque in data anteriore alla prova d'esame. Alla domanda di partecipazione i candidati allegano la documentazione comprovante l'avvenuto versamento della tassa a tal fine stabilita dalla competente università.
2. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.
3. È in facoltà dell'ateneo disporre l'esclusione dei candidati dal concorso in qualsiasi fase del procedimento concorsuale con motivato provvedimento del direttore amministrativo.

11

Art. 3 - Prova d'esame

1. La prova di esame consiste nella soluzione a cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. È altresì vietata l'introduzione nell'aula di telefoni portatili e di altri strumenti di riproduzione e comunicazione di testi sotto qualsiasi forma.
2. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di novanta minuti.
3. Durante la prova non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

1. Con decreto rettorale è costituita presso ciascuno degli atenei di cui all'allegato 1 una commissione giudicatrice del concorso, composta da due professori universitari di ruolo, da un magistrato ordinario, da un avvocato e da un notaio e presieduta dal componente avente maggiore anzianità di ruolo ovvero, a parità di anzianità di ruolo, dal più anziano di età. La commissione è incaricata di assicurare la regolarità dell'espletamento delle prove di esame ivi compresa la consegna e il ritiro degli elaborati, nonché la verbalizzazione. La commissione provvede inoltre alla formulazione della graduatoria dei candidati ai sensi dell'articolo 5. Con lo stesso decreto è nominato un apposito comitato di vigilanza ed il responsabile del procedimento.
2. Il giorno dello svolgimento delle prove, alle ore 10, la commissione giudicatrice costituita presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma invita uno dei candidati presenti ad estrarre a sorte una delle tre buste contenenti gli elaborati. A tal fine la commissione controlla preliminarmente l'integrità dei plichi contenenti i tre elaborati.
3. Il numero dell'elaborato sorteggiato è comunicato per via telematica ai responsabili del procedimento di ciascun ateneo al fine dell'immediato espletamento della prova di esame. La consegna degli elaborati è effettuata contestualmente a tutti i candidati presenti nella sede di esame. Il tempo a disposizione decorre dal momento in cui la commissione autorizza l'apertura dei questionari. È in ogni caso disposta l'esclusione dalla prova del candidato che abbia aperto il plico contenente il questionario prima dell'autorizzazione della commissione.
4. I responsabili del procedimento di ciascuna sede, o loro delegati, provvedono a ritirare gli elaborati presso il consorzio interuniversitario CINECA il giorno 21 ottobre 2013. L'esito della correzione degli elaborati è comunicato dal CINECA stesso ai responsabili del procedimento di ciascun ateneo ai fini della valutazione di cui all'art. 5 da parte della commissione giudicatrice.

Art. 5 –Valutazione della prova de titoli

1. Ai fini della formulazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la commissione giudicatrice di cui all'articolo 4 ha a disposizione per ciascun candidato 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova d'esame, 5 per la valutazione del curriculum e 5 per il voto di laurea.
2. La valutazione del curriculum e del voto di laurea avviene secondo i criteri stabiliti dalla commissione di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto n. 537 del 1999, risultanti nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 2013

Comprensione della lettura - Prova n. 2

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il concorso per l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali viene indetto a livello nazionale.
2. Le università, elencate nell'allegato 1, che attivano la scuola di specializzazione per le professioni legali mettono a disposizione uno stesso numero di posti in concorso.
3. Un candidato che ha fatto l'esame di ammissione in una determinata sede, ma si è collocato in una posizione nella graduatoria tale da rimanere escluso, non può fare domanda di iscrizione alle scuole di specializzazione di altre sedi universitarie.
4. I candidati devono inviare le domande di partecipazione al concorso al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e devono indicare la scelta della sede in cui e per cui vogliono concorrere.
5. Un candidato che consegue il diploma di laurea in giurisprudenza il 14 ottobre 2013 può presentare la domanda di partecipazione al concorso e sostenere l'esame di ammissione.
6. Un candidato può essere escluso dal concorso con un provvedimento della Commissione giudicatrice il cui giudizio è insindacabile.
7. Per la prova d'esame i candidati devono produrre una dissertazione scritta su un tema dato che potrà vertere su diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale e procedura penale.
8. Per eseguire la prova di esame i candidati non possono utilizzare codici dei diversi tipi di diritto o altri testi di giurisprudenza.
9. Il presidente della Commissione giudicatrice nominata presso ciascuna facoltà sede di concorso è il commissario che esercita da più tempo la sua professione o subordinatamente il più anziano per età.
10. Il presidente della Commissione assume automaticamente l'incarico di responsabile del procedimento.
11. Il giorno dell'esame, presso la sede dell'Università di Roma "La Sapienza", viene effettuato il sorteggio di una delle tre buste contenenti gli input per le prove d'esame da parte di un candidato.
12. In tutte le facoltà sedi di concorso le prove d'esame devono essere svolte contemporaneamente e hanno inizio alle ore 10.00.
13. Prima della data fissata per lo svolgimento dell'esame il consorzio interuniversitario CINECA predispone per tutte le sedi di concorso i materiali necessari per l'espletamento della prova d'esame.
14. Il consorzio interuniversitario CINECA fornisce alle commissioni valutatrici i risultati della valutazione delle prove d'esame elaborate dai candidati.
15. Il punteggio massimo di 60 punti viene suddiviso equamente tra i 3 criteri che concorrono alla valutazione dei candidati e alla formulazione della graduatoria: prova di esame, curriculum, voto di laurea.

13



Comprensione della lettura - Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

AVVENTURA SULLA METROPOLITANA

- 14
- 1 **A.** Il ragioniere Carlo Guerra era uno dei milioni di pendolari che ogni giorno a Roma fanno su e giù tra casa e lavoro. Salire su un bus, tram o metro nell'ora di punta non è facile. Trovare un posto a sedere poi è addirittura un'impresa.
- B.** Carlo inforcò gli occhiali e aprì il libro al punto in cui lo aveva lasciato la sera prima. Il viaggio sarebbe durato almeno mezz'ora e Carlo avrebbe potuto immergersi nella lettura del suo libro.
- C.** La borsa della signora sbatteva di continuo sul ginocchio di Carlo, ma, fortunatamente, alla fermata successiva, qualche passeggero scese e la signora trovò un posto a sedere lasciando tranquillo Carlo.
- D.** Quella sera nel vagone della metro c'erano alcune ragazze, probabilmente studentesse, un gruppo di signori stanchi e una ragazza in disparte che vestiva in modo trasandato.
- E.** Il ragazzo si sedette in fondo al vagone e sistemò una piccola borsa davanti ai suoi piedi per le offerte volontarie. Poi sfoderò la chitarra, accordò lo strumento e si mise a cantare.
- F.** Era la signora con la borsa a tracolla che gridava disperata di non trovare più il suo portafogli. Piangendo spiegava che quel giorno avrebbe dovuto pagare l'affitto al suo padrone di casa.
- G.** Anche Carlo si alzò dal suo posto per lasciare un'offerta, come faceva la maggior parte dei passeggeri. Ad un tratto però un urlo interruppe quella bella atmosfera.
- H.** Carlo adocchiò alcuni posti liberi sulla sinistra e andò ad occuparne uno. Una volta seduto, dette una rapida occhiata intorno a sé per osservare i suoi compagni di viaggio.
- I.** Prima di tornare al suo libro, Carlo guardò i nuovi arrivati. La sua attenzione fu attirata da un giovane artista che portava una chitarra a tracolla e trascinava un carrellino con un piccolo amplificatore.
- J.** Nel vagone la tensione stava salendo. Un gruppo di signore voleva bloccare le porte e aspettare la polizia. Carlo cercò di tornare al suo posto, pensando tristemente che il momento della cena si stava allontanando.
- K.** Contento per aver conquistato un posto a sedere, Carlo pensò alla cena che lo aspettava, poi aprì la sua borsa e prese il libro che aveva portato con sé.
- L.** Mentre Carlo leggeva il treno arrivò alla fermata Cavour e un nuovo gruppo di passeggeri invase il vagone. Salì anche una signora con una grande borsa a tracolla che non trovò posto a sedere e rimase in piedi accanto a Carlo.
- M.** Mentre tornava a sedere, vide spuntare da sotto un sedile un rettangolino marrone. Si chinò per osservare meglio e tirò fuori il borsello della signora che lo guardò riconoscente. Finalmente poteva tornare a leggere il suo libro.
- N.** Un pomeriggio, rientrando a casa, Carlo riuscì a salire per primo in uno scompartimento della linea B della metropolitana alla stazione Termini.
- O.** Vedendo la disperazione della signora, alcuni passeggeri cominciarono a guardare con sospetto i viaggiatori che si preparavano a scendere.
- P.** Aveva una voce dolcissima e presto alcuni viaggiatori si avvicinarono a lui e Carlo mise da parte il libro e cominciò ad ascoltare. Il ragazzo non solo sapeva cantare bene, ma suonava anche con grande abilità e passione.





Tempo a disposizione: **1** ora e **30** minuti

Test
di **analisi**
delle **strutture** di
comunicazione

Numero delle **prove** **4**

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

MA TU CHE LAVORO FAI? (0)

Il medico cura gli ammalati, l'ingegnere civile progetta le case, i professori insegnano agli studenti. Tutta gente fortunata, _____ se gli chiedono che lavoro fanno, a loro basta una parola e tutti capiscono. Per me non è così. Ho scelto una carriera diversa; faccio l'addetto stampa. E nessuno capisce _____ che lavoro sia. Tutto cominciò il giorno _____ comunicai a casa la decisione di iscrivermi a Scienze della Comunicazione; e mio padre, sollevando lo sguardo dal giornale, disse semplicemente: "Ah, e poi che fai? Rispondi al telefono?". La situazione non migliorò _____ finalmente entrasti nel mondo del lavoro e, in quel senso, è rimasta famosa una telefonata con mio fratello. Io avevo _____ cominciato a lavorare per un sito di aste online, lui mi chiamò e disse: " _____ sono abbastanza certo che tu non venda i mobili su internet _____ mi hanno detto mamma e papà, mi spieghi che cosa fai veramente?". Ostinato ho continuato _____ per la mia strada, e _____ dirigo un ufficio stampa; _____ la mia famiglia non ha _____ capito che cosa questo voglia dire. Infatti un giorno _____ lo accompagnavo alla scuola materna, mio figlio Marco mi chiese: "Papà, ma tu che lavoro fai?" capii che era _____ arrivato il momento di spiegarglielo e avere in casa qualcuno che sapesse cosa facevo concretamente. Gli dissi che il suo papà cercava degli argomenti interessanti _____ far scrivere sui giornali dell'azienda _____ lavorava e lui, con un sorriso che gli illuminava il viso, mi disse: "Ho capito, fai il giornalista!" "No amore, i giornalisti sono quelli che ricevono le notizie da papà e _____, se pensano che siano interessanti, le scrivono sui giornali". Marco, non riuscendo a seguirmi in quel ragionamento troppo contorto per un bimbo di quattro anni, mi guardò in modo strano e, _____ di entrare in classe, si girò verso di me e disse: " _____, lavori con i giornali. Gli mandi le cose e loro le riscrivono". Pieno di orgoglio per quel figlio che aveva capito quale strano lavoro facesse suo padre, gli risposi con un grande sorriso: "Sì". La sera al rientro a casa trovai ad attendermi un cumulo di volantini pubblicitari con le offerte di un supermercato. Arrivò Marco con passo rapido e un sorriso immenso "Papà, mi disse, "ti ho preso un sacco di cose, mandale domani ai giornalisti, _____ le scrivono!". Presi quella pila di opuscoli raccolta _____ in quale luogo da mio figlio, lo abbracciai ringraziandolo, misi tutto in borsa e decisi che se mai fossi rinato mi sarei iscritto a Medicina.

16



Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

A LEZIONE DI FANTASIA UNA GIOVANE AUTRICE COINVOLGE⁽⁰⁾ I RAGAZZI CON FIABE E SCRITTURA

Francesca Scotti, 31 anni, milanese, è una delle migliori giovani scrittrici italiane. (Seguire) _____⁽¹⁾ il marito, professore universitario, in Giappone, ma ora (trovarsi) _____⁽²⁾ in Italia per l'uscita del suo secondo libro di narrativa, *L'origine della distanza*. È la storia di una ragazza italiana, Vittoria, che, (andare) _____⁽³⁾ in vacanza in Giappone per motivi di studio, (costringere) _____⁽⁴⁾ ad affrontare un mondo molto diverso dal suo, dove tutti quelli che incontra percorrono la propria strada come se (muoversi) _____⁽⁵⁾ su una linea obbligata. Solo dopo che (superare) _____⁽⁶⁾ la solitudine e il disorientamento iniziali, riuscirà lentamente ad integrarsi.

A Milano, poche settimane fa, la scrittrice (condurre) _____⁽⁷⁾ per il laboratorio di scrittura rivolto a studenti delle scuole elementari e medie, un gioco creativo e appassionante.

“In questo grande spazio, forse un ex capannone, racconta Francesca, (ritrovare) _____⁽⁸⁾ con un computer, un grande telo bianco, una lavagna e un proiettore. Poi (entrare) _____⁽⁹⁾ i ragazzi, una ventina, e io (cominciare) _____⁽¹⁰⁾ a scrivere l'inizio di una storia, (utilizzare) _____⁽¹¹⁾ tre elementi forniti da loro: il protagonista, l'ambientazione e un desiderio. Le parole che scrivevo al computer (proiettare) _____⁽¹²⁾ sul telo e gli studenti seguivano il mio lavoro, mentre la storia prendeva corpo attraverso le forme che (disegnare) _____⁽¹³⁾ da un'artista. A un certo punto della storia (fermarsi) _____⁽¹⁴⁾ e ho chiesto ai ragazzi che (completare) _____⁽¹⁵⁾ secondo la loro fantasia _____⁽¹⁶⁾ il racconto dal punto in cui lo (lasciare) _____⁽¹⁷⁾. L'obiettivo era promuovere il loro diritto all'espressione creativa”. I risultati dell'esperienza (raccolgere) _____⁽¹⁸⁾ in un volume curato da Francesca, dove la scrittrice racconta le diverse fasi del progetto. “Non è stato semplice interagire con i ragazzi, all'inizio erano molto diffidenti ma poi si sono aperti quando hanno saputo che (venire) _____⁽¹⁹⁾ dal Giappone: forse molti di loro (conquistare) _____⁽²⁰⁾ proprio da questa mia diversità”.

17

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

E L'AZIENDA SI RILANCIA: IN 5 MOSSE⁽⁰⁾

Facciamo un gioco. È facile, veloce. Il tempo di leggere questo articolo. Consiste nello stabilire se un'azienda ha una ⁽¹⁾ di crescita. Gli indicatori sono cinque. In primo luogo le frasi ripetute più spesso dai dirigenti, quelle che definiscono il rapporto con il personale e stabiliscono la filosofia dell'azienda. Se fra queste c'è il "tutti sono sostituibili", allora bisogna iniziare a preoccuparsi. L'efficienza si costruisce sulla ⁽²⁾ e la valorizzazione, non il contrario. Peggio ancora, e siamo al secondo indicatore, quando i ⁽³⁾ gerarchici sono più di cinque fra il vertice e l'ultimo neo assunto. Significa che è una ⁽⁴⁾ internamente ingessata, incapace di reagire e che si muove con lentezza. Poi l' ⁽⁵⁾ della presenza in ufficio, quando il lavoro non è organizzato in base all'obiettivo da raggiungere ma solo sull'orario ⁽⁶⁾.

"Le realtà che più crescono in Italia sono quelle ⁽⁷⁾ al mondo dell'hi-tech nate negli ultimi anni" fa notare Beppe Giaccardi, dell'Assintel di Confcommercio, l'associazione delle imprese del ⁽⁸⁾ tecnologie applicate all'informazione e alla comunicazione "Sono formate in media dalle 15 alle 17 persone e hanno organizzazioni ⁽⁹⁾, completamente diverse da quelle tradizionali".

18

Nascono dalla ⁽¹⁰⁾ dei fondatori unita a competenze specifiche forti e con ambizioni spesso sociali: informazione dal basso, servizi, creatività. Qualcuno obietterà che in aziende così giovani è facile ⁽¹¹⁾ nuove modalità di lavoro. "In realtà il cambiamento è una necessità per i piccoli come per i grandi", racconta Luca Valeri, a capo delle risorse umane di Microsoft Italia. "Noi dal 2009 abbiamo iniziato a mettere in campo delle riforme. La rotazione, prima di tutto, il cambiare ⁽¹²⁾ ogni tre o quattro anni. Perché si impara facendo mestieri diversi all'interno della medesima azienda compensando l' ⁽¹³⁾ con l'entusiasmo. Insomma: non più solo 'la persona giusta al momento giusto. Ora la ⁽¹⁴⁾ da seguire è 'la persona giusta, al posto giusto e al momento giusto'. E poi io credo che un alto grado di ⁽¹⁵⁾ venga mantenuto e incrementato attraverso la responsabilizzazione.

0.	<input checked="" type="checkbox"/> mosse	B) decisioni	C) scatti	D) gesti
1.	A) prospettiva	B) iniziativa	C) visione	D) manovra
2.	A) considerazione	B) reputazione	C) fama	D) stima
3.	A) gradini	B) livelli	C) valori	D) lati
4.	A) struttura	B) costruzione	C) forma	D) progettazione
5.	A) onere	B) obbligo	C) impegno	D) ordine
6.	A) immobile	B) saldo	C) fermo	D) fisso
7.	A) unite	B) legate	C) combinate	D) attaccate
8.	A) settore	B) reparto	C) distretto	D) compartimento
9.	A) morbide	B) tolleranti	C) flessibili	D) pieghevoli
10.	A) molla	B) passione	C) pressione	D) frenesia
11.	A) prendere	B) accettare	C) eleggere	D) adottare
12.	A) attribuzione	B) funzione	C) mansione	D) dovere
13.	A) inesperienza	B) ignoranza	C) ingenuità	D) insufficienza
14.	A) retta	B) riga	C) traccia	D) linea
15.	A) produttività	B) utile	C) reddito	D) profitto

Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE - PROVA N. 4'.

PROGETTO "A CARTE SCOPERTE"

0. IL PROGETTO "A CARTE SCOPERTE" HA COME OBIETTIVO IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI SPECIALI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO DELL' UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Il recupero e la valorizzazione delle collezioni speciali del sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Padova sono gli obiettivi del progetto "A carte scoperte".

1. IL PROGETTO SI PROPONE DI PROMUOVERE, GRAZIE ANCHE ALL'APPORTO DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE, LA CONOSCENZA DI UN DETERMINATO PERIODO STORICO.

I volontari del servizio civile

2. LA REALIZZAZIONE DI ESPOSIZIONI, FISICHE E VIRTUALI, DARÀ MODO DI EVIDENZIARE MAGGIORMENTE I RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO.

I risultati conseguiti dal progetto

3. LE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO SONO APERTE SEI GIORNI, DAL LUNEDÌ AL SABATO MATTINA, PER CUI È RICHIESTO AI VOLONTARI DI PRESTARE SERVIZIO SU TURNI.

I volontari

ASSOCIAZIONE LIRICA "GIUSEPPE VERDI"

4. L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIRICA "GIUSEPPE VERDI" BANDISCE IL VII CONCORSO DI CANTO LIRICO INTERNAZIONALE "MAGDA OLIVERO" PER CANTANTI LIRICI.

Il VII concorso

.....
.....
.....
.....
.....

5. LA GIURIA SARÀ COMPOSTA DA ESPONENTI INTERNAZIONALI NEL CAMPO DELLA LIRICA: ORGANIZZATORI, AGENTI, DIRETTORI D'ORCHESTRA, FAMOSI CANTANTI.

Famosi cantanti

.....
.....
.....
.....
.....

6. AI VINCITORI SARANNO DATI PREMI IN DENARO E AI CONCORRENTI GIUDICATI MERITEVOLI SARANNO PROPOSTE AUDIZIONI O SCRITTURE IN IMPORTANTI TEATRI E MANIFESTAZIONI LIRICHE IN ITALIA E IN GIAPPONE.

Coloro che

.....
.....
.....
.....
.....





Tempo a disposizione: **1** ora e **30** minuti

Test
di **produzione scritta**

Numero delle **prove 2**

Produzione **scritta** - Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 200 a 250 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA - PROVA N. 1'.

- 1. Oggi siamo assediati continuamente da immagini crude e scioccanti che ci hanno resi insensibili e abituati al lato violento dell'essere umano. Esponi le tue opinioni in proposito.**
- 2. Viviamo in un mondo globalizzato in cui l'economia agisce a livello planetario. Esponi la tua opinione sulle conseguenze positive e/o negative della globalizzazione.**



Produzione **scritta** - Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 120 a 150 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA - PROVA N. 2'.

- 1. Hai avuto un incidente, con lievi conseguenze, cadendo per strada a causa di un marciapiede sconnesso nel centro città. Scrivi una lettera all'Amministrazione Comunale in cui denunci il fatto, chiedi un risarcimento danni e l'intervento del Comune affinché ripari il marciapiede per evitare futuri incidenti.**
- 2. Fai parte di un'associazione di commercianti di un quartiere della tua città. Scrivi una lettera all'Amministrazione Comunale in cui proponi iniziative per incentivare e migliorare attività di tipo economico, culturale e turistico del territorio.**





OL3 s.r.l.
Via delle Caravelle, 21
06127 Perugia
www.ol3online.it
info@ol3online.it